

VENETO

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: cronaca.ro@lavoce-nuova.it



Aria compressa Pistola a pallini di gomma

Bambino ferito da un proiettile di gomma tre studenti sedicenni finiscono nei guai

PORDENONE - Sparano da un palazzo con una pistola soft air e colpiscono al volto un ragazzino di 10 anni. Per questo motivo sono finiti nei guai tre sedicenni, individuati dai carabinieri. I fatti risalgono a luglio scorso. In particolare, il 17 luglio una 63enne di Oderzo (Treviso) si è presentata alla stazione carabinieri di Prata di Pordenone per denunciare che verso le 23.30 della serata precedente, mentre passeggiava in via Cesare Battisti con il nipote di dieci anni, il bimbo era stato colpito al volto da un pallino in gomma sparato verosimilmente da una pistola ad aria compressa da uno dei palazzi circostanti. Il

proiettile aveva colpito il ragazzino alla palpebra inferiore destra causandogli una lieve abrasione. L'episodio, seppure non tale da costringere il minore a ricorrere alle cure mediche, aveva comunque destato preoccupazione tra i partecipanti la sagra di Prata di Pordenone. I carabinieri della locale stazione ci hanno messo poco a ricostruire i fatti e rintracciare i responsabili. Si tratta di tre studenti, sedicenni, di Prata, che, dalla finestra dell'abitazione di uno di loro, utilizzando due fucili e due pistole "softair" si erano divertiti ad esplodere vari colpi con pallini in plastica indirizzati alle persone che

passaggiavano sul marciapiede. Gli adolescenti, convocati negli uffici della stazione carabinieri con i loro genitori, hanno ammesso le loro responsabilità e consegnato l'arma da cui era partito il colpo andato a segno, sottoposta a sequestro. Per i tre è scattata la segnalazione alla procura della repubblica presso il tribunale per i minorenni di Trieste anche se nel frattempo, in considerazione della loro presa di coscienza ed assunzione di responsabilità, la denuncia querela per lesioni è stata ritirata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILITA' Siglato il protocollo per realizzare l'anello da 140 km tra Veneto, Lombardia e Trentino

Intorno al Garda in bicicletta

La firma al ministero dei Trasporti. Un volano per la mobilità sostenibile e il turismo

VERONA - Si amplia la nuova rete nazionale delle ciclovie turistiche. Dopo i primi quattro percorsi lo scorso anno, parte l'iter per la realizzazione di altri tre per ulteriori 2.370 chilometri da percorrere sulle due ruote. Il disco verde è, infatti, arrivato ieri con la firma dei protocolli di intesa Mit-Mibact con le Regioni Trentino, Veneto, Lombardia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna per le ciclovie del Garda, della Magna Grecia e della Sardegna.

Una nuova puntata, quella di ieri, nel solco tracciato con l'avvio della Rete Nazionale delle Ciclovie Turistiche Italiane, nel luglio 2016 con la Ciclovia del Sole, Veneto, Acquedotto Pugliese e Grab, che ora sono già allo step successivo, quello della progettazione. Alla firma di ieri erano presenti il ministro Graziano Delrio, il capo di gabinetto del Mibact, Giampaolo D'Andrea, e i rappresentanti delle Regioni coinvolti dai nuovi percorsi. Per la ciclovia del Garda l'assessore alle infrastrutture e l'ambiente Mauro Gilmozzi della provincia autonoma di Trento, l'assessore i lavori pubblici, infrastrutture e trasporti del Veneto, Elisa De Berti, l'assessore alle infrastrutture e mobilità della Regione Lombar-



Uno sguardo sul lago Il Garda è diviso in tre province: Brescia, Verona e Trento

dia Alessandro Sorte. Per la realizzazione del sistema nazionale di ciclovie turistiche sono stati stanziati per il triennio 2016/2018 89 milioni di euro per le quattro ciclovie prioritarie previste dalla Legge di Stabilità 2016. Per quanto riguarda quella del Garda, toccando 19 comuni rivieraschi tra cui Peschiera del Garda a Salò, Limone del Garda, Torbole, Riva del Garda, Malce-

sine, Torri del Benaco, Lazise, per citarne alcuni, questa dovrà rispondere a requisiti turistici generando un nuovo indotto economico. Sarà un percorso in sicurezza per il ciclismo sportivo non in alta stagione e rispetto alla viabilità ordinaria; un percorso di mobilità sostenibile per i centri abitati; favorirà la multimodalità, con l'intermodalità auto-treno-bici-autobus-battel-

lo a tutti i cittadini. "La ciclovia del Garda - ha commentato l'assessore Sorte - si connette con l'itinerario 7 della rete europea ciclabile 'EuroVelo' e consiste in un itinerario ad anello di 140 km lungo le sponde del Lago di Garda. Oltre alla Lombardia, coinvolge i territori della provincia autonoma di Trento e del Veneto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

Allarme di Donazzan

Pochi professori scuola a rischio

■ VENEZIA - L'assessore regionale alla scuola, Elena Donazzan, lancia l'allarme in vista della ripresa delle lezioni scolastiche. "L'inizio dell'anno scolastico è a rischio - dice - a poco più di un mese dall'inizio dell'anno scolastico nutro fondati timori che al 13 settembre la scuola veneta non sarà nelle condizioni di assicurare l'avvio regolare delle lezioni. All'ormai cronica mancanza di docenti, di personale tecnico-amministrativo, di insegnanti di sostegno e dirigenti scolastici - dice - si aggiunge quest'anno l'esito pasticciato dell'immissione in ruolo dei vincitori del concorso".

Sequestro a Venezia

Prodotti illegali per 200mila euro

■ VENEZIA - I carabinieri di Venezia hanno sequestrato ieri in centro storico migliaia di prodotti illegali per un valore di oltre 200 mila euro. I militari hanno infatti scoperto un magazzino gestito da cittadini bengalesi dove sono stati ritrovati quasi 20 mila prodotti tra accessori per la casa, prodotti di ferramenta, accessori di moda, prodotti di cosmetica, decorazioni, tutti privi dei requisiti merceologici per la vendita.

Sessanta milioni

Tassa soggiorno super incassi

■ VENEZIA - Per il Veneto il 2017 sarà un anno di incassi d'oro grazie alla tassa di soggiorno. Dallo studio diffuso dalla Fondazione Think Tank Nord Est di Venezia, infatti, il tesoro dell'imposta di soggiorno per i comuni della nostra regione per quest'anno vola verso l'incasso record di 60 milioni di euro. Globalmente, rispetto al 2016, è previsto un aumento medio del 7%, con Venezia sempre leader in regione con quasi 40 milioni di euro.

VENEZIA I volti noti della tv presenteranno la finale il 9 settembre

Bertolino e Stefanenko al Campiello

VENEZIA - La finale del Premio Campiello, in programma il 9 settembre al Teatro La Fenice di Venezia, sarà condotta da Enrico Bertolino e Natasha Stefanenko. L'attrice, conduttrice ed ex modella russa naturalizzata italiana, sostituirà Mia Ceran che non potrà presenziare per sopraggiunti impegni. Enrico Bertolino e Natasha Stefanenko, due dei volti più noti del piccolo schermo, che hanno già condotto insieme programmi come "Convencion" su Rai 2 e "Ciro, il figlio di Target" su Italia 1, saliranno sul palco della Fenice a presentare per la prima volta la cerimonia di premiazione del vincitore del Campiello 2017. "Ringraziamo Mia Ceran per la collaborazione offerta nei mesi passati - sottolinea-

no Matteo Zoppas, Presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto, e Andrea Tomat, Presidente del Comitato di Gestione del Premio Campiello - e siamo ancora più felici di dare il benvenuto a Natasha Stefanenko, una grande professionista che, insieme ad Enrico Bertolino, saprà valorizzare la conduzione della finale 2017 con il suo stile ironico ed elegante. Siamo certi - continuano - che entrambi renderanno la serata del 9 settembre al Teatro La Fenice di Venezia un momento speciale ed unico, la conclusione ideale della 55a edizione del Premio Campiello, una delle manifestazioni culturali tra le più importanti e seguite in Italia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalla Russia Natasha Stefanenko